

SCI NORDICO

Presentati a Milano gli appuntamenti di gennaio con ospiti Cassani, Fondriest, Ghedina e Zorzi

GENNAIO 2010: IL PROGRAMMA

SABATO 9 GENNAIO - ore 9.30, Predazzo (stadio del salto G. Dal Ben): salto di gara combinata nordica (Gundersen); ore 12, Lago di Tesero: 10 km TC femminile Tour de Ski; ore 15.30, Lago di Tesero: 20 km maschile TC Tour de Ski; ore 17.15, Lago di Tesero: 10 km gundersen combinata nordica Coppa del Mondo.

DOMENICA 10 GENNAIO - ore 9.30, Predazzo (stadio del salto G. Dal Ben): salto di gara combinata nordica (Gundersen); ore 12.30, Lago di Tesero: 9 km TL final climb Cermis femminile; ore 14.15, Lago di Tesero: 9 km final climb Cermis combinata nordica; ore 15.30, Lago di Tesero: 10 km TL final climb Cermis maschile.

GIOVEDÌ 28 GENNAIO - ore 9.30 Passo di Lavazè: 33esima Lavazèlppet, gara di fondo 22 km TL.

SABATO 30 GENNAIO - ore 13.30, Lago: 10.ma Marcialonga Stars; ore 14.30, Lago: 25esima Minimarcialonga.

DOMENICA 31 GENNAIO - ore 8, Moena: partenza 37esima edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa.

di Luca Franchini

MILANO. Marcialonga e Tour de Ski: tra tradizione e novità. Ecco i due piatti forti del gennaio fassano-fiemmese 2010, che si aprirà nei giorni 8 e 9 con le finali del "Tour" e si chiuderà con la 37ª edizione della regina delle granfondo (giorno 31).



A sinistra: Cassani, Fondriest, la Vaccari e Ghedina
Sopra Corradini, Weiss De Godenz e la Trettel
A destra la Soreghina con Ghedina



Fondo stellare tra Fiemme e Fassa

Marcialonga e le due finali del Tour de Ski per un inizio 2010 da favola

Un ricco menù, presentato ieri all'Osteria del Treno di Milano, alla presenza di alcuni grandi personaggi dello sport. Davide Cassani (ex ciclista ed ora opinionista Rai), Maurizio Fondriest, l'ex discesista Cristian Ghedina ed il "genio e sregolatezza" dello sci di fondo Cristian Zorzi si sono resi protagonisti di un vivace talk show, presentato dalla giornalista Rai Ivana Vaccari.

Tra i 6500 partenti della 37esima Marcialonga, che ha chiuso le iscrizioni tre mesi prima del via, ci sarà anche il "signore degli anelli" Yuri Chechi, un altro olimpionico che, come avvenne nel caso di Antonio Rossi qualche anno fa, ha ceduto al fascino della classica per eccellenza.

I numeri parlano da sé, e non solo perché al via saranno in 6500. A fare notizia, ancora una volta, sono gli scandinavi (2200 norvegesi e 1200 svedesi), nonché la massiccia presenza degli stranieri

in generale (oltre 4000).

Trattandosi di anno olimpico, latiteranno con tutta probabilità i "big", lasciando ai "soliti" Joergen Auckland, Jerry Ahrlin ed il varesino Marco Cattaneo il compito di spartirsi la torta, con l'azzurro ancora alla ricerca del primo successo personale ed ormai all'ultima chiamata.

Non è da escludere, però, che qualche nobile escluso dai Giochi Olimpici possa iscriversi proprio all'ultimo.

Ma il vero motivo di interesse della gara fassano-fiemmese è garantito dalla massa, dai "bisontini" (per l'evento, quest'anno, saranno collegate in diretta ben 6 tv di al-

trettante nazioni), tra i quali Davide Cassani che, dopo il 3209.mo posto del 2009 (in poco più di 6 ore), punta ad abbattere il muro delle 5 ore. «Lo scorso anno, alla prima esperienza - racconta Cassani - ho impiegato il triplo dei vincitori a completare il percorso, ma mi sono preso il tri-

plo degli applausi».

L'emozione della vicinanza del pubblico, un'atmosfera che Fondriest paragona a quella del Giro delle Fiandre. Una sfida che (e poteva forse essere altrimenti?) ha fatto gola anche a Kristian Ghedina. «Per quest'anno sarà dura - spiega l'ex discesi-

sta -, ma per il 2011 mettemi in lista. Ci metterò tanto? Meglio, riuscirò anche a parlare con il pubblico».

Cristian Zorzi, atleta che in carriera ha vinto praticamente tutto, aspetta il ritorno alla tecnica libera per provare il "numero", ma prima dovrà pensare ad una nuova stagione di Coppa del Mondo che, per il quarto anno, avrà come momento "clou" il Tour de Ski: 8 tappe in 10 giorni, col via il primo 1 gennaio da Oberhof (Germania) con un prologo in skating e chiusa (per il quarto anno consecutivo) in terra fiemmese. Il 9 gennaio, gara distanze in tecnica classica, segui-

ta domenica 10 dalla massacrante "final climb" dell'Alpe del Cermis, con partenza ad handicap.

Una scalata che, al primo che taglierà il traguardo, regalerà 400 punti di Coppa del Mondo e 150mila franchi svizzeri, con punteggi anche per ogni vittoria di tappa. Novità del 2010: assieme alle finali del Tour, la Val di Fiemme ospiterà in contemporanea anche una doppia prova di Coppa del Mondo di combinata nordica. Anche per i combinatisti, domenica 10, ci sarà la "final climb".

Un altro primato per la Val di Fiemme, proiettata verso i Mondiali del 2013.

L'oroscopo della suocera fa sognare Zorzi Le stelle sono con Zorro A Vancouver sarà medaglia

MILANO. L'infallibile oroscopo della suocera parla chiaro: da Vancouver arriverà una medaglia. La suocera è quella di Cristian Zorzi che, partito ieri alla volta della Norvegia (dove dopo le due gare Fis di questo weekend, il 14-15 novembre prenderà il via la Coppa del Mondo), nel 2010 cercherà la quarta medaglia olimpica.

«Generalmente non leggo e non credo all'oroscopo - racconta "Zorro" -, ma in questi ultimi due anni mia suocera non ha sbagliato un colpo. Per fare un esempio, dieci giorni fa mi disse che avrei avuto problemi di salute e che avrei dovuto cercare di controllare il mio nervosismo: puntualmente mi sono beccato una sinusite, proprio prima dell'esordio in Coppa del Mondo in Norvegia ed i nervi, di conseguenza, sono abbastanza tesi. Come se non fossi abbastanza agitato di mio nel pre-gara».

Una domanda nasce spontanea: per le Olimpiadi che dice l'oroscopo della suocera? «Che ci sarà il picco di

forma - aggiunge sorridendo il fassano - e questo non può che tranquillizzarmi».

Oroscopo a parte, la stagione di "Zorro" è iniziata alla grande. «Quest'estate mi sono allenato benissimo e negli ultimi test tenevo il passo di Chechi, il più in forma dei nostri ad oggi. La settimana scorsa, invece, ho fatto più fatica, ma sono ottimista».

La sua stagione? «Punterò sulle distanze, dalle 10 km in su, ma non trascurerò le sprint, nelle quali posso ancora dire la mia. Soprattutto sui percorsi duri, come quello delle Olimpiadi di Vancouver, dove punto a correre la team sprint, la 15 km e la staffetta. Mi piacerebbe chiu-



Cristian Zorzi aveva zittito tutto a Torino: replicherà a Vancouver?

dere con una medaglia: la suocera me l'ha promessa».

Ma non c'è il solo oroscopo. Dal profano, infatti, si passa al sacro. «Quest'estate, assieme a mia moglie, sono stato a Medjugorje - continua Zorzi - e nel corso di una via crucis sul monte Krizevac mi è successa una cosa stranissima: avevo in tasca un pacchetto di fazzoletti si-

gillato. Ad un certo punto lo ho aperto ed i fazzoletti erano tutti bagnati. Non sono mai stato un grande credente, ma a Medjugorje ho visto cose che mi hanno fatto pensare. Mia moglie mi ha detto: "sono lacrime della Madonna, di gioia o di dolore". Sportivamente parlando, speriamo di gioia: quella di un altro oro olimpico. (franc)

Due gare del «Tour» alla vigilia del gran finale Tra Cortina e Dobbiaco prima skating e poi classica

MILANO. Nel Tour de Ski 2010, non ci sarà la sola Val di Fiemme a rappresentare l'Italia degli sci stretti. Prima della chiusura fiemmese, infatti, toccherà a Cortina e Dobbiaco, protagoniste con una doppia gara distanze: il 6 gennaio la Cortina-Dobbiaco (in skating), con replica in salsa altoatesina il giorno 7, ma in tecnica classica.

Nel 2010, dunque, Cortina e Dobbiaco faranno il loro esordio nella rassegna a tappe ideata dalla Fis, giurto al quarto episodio. Il Tour edizione 2010 scatterà il giorno di Capodanno da Oberhof, in Germania, dove si fermerà fino al giorno 3 (in programma un prologo in skating, un pursuit ed una sprint in classico), prima dell'ormai consueta sprint in tecnica libera di Praga (4 gennaio).

Il 5 gennaio sarà invece giornata di riposo, a precedere l'assoluta novità del 2010: il giorno 6, infatti, ci sarà una 16 km femminile e una 36 km maschile in skating, con partenza da Cortina ed arrivo a Dobbiaco (si corre sul tracciato inverso della celebre granfondo Dobbiaco-Cortina). La partenza da Cortina, a dire il vero, sarà solo per i maschi, mentre le donne scatteranno dal Lago di Landro. L'arrivo, invece, sarà per tutti al nuovissimo stadio di Dobbiaco, sede anche della tappa successiva (7 gennaio), ovvero una 5 km femminile e una 10 km maschile in tecnica classica.

Una 2 giorni che, aggiunta a quella fiemmese, offrirà un poker di "primi" tutto da gustare. (franc)